

RELAZIONE AL BUSINESS PLAN 2024-2026 (Novembre 2023)

PREMESSA

Il presente Business Plan viene redatto sulla base della programmazione artistica progettata dalla nuova dirigenza che si è insediata all'inizio del 2023, tenuto conto degli impegni presi e delle domande di contribuzione presentate.

Il triennio qui rappresentato detta quindi un perimetro di spesa e di progettazione, distinguendo le rassegne di attività artistiche che la Fondazione intende rappresentare negli anni 2024-2026.

La Fondazione nel programma ha voluto mantenere in evidenza la sua *mission* offrendo agli spettatori un calendario eterogeneo che mira ad educare e divulgare la tradizione dell'opera, della musica, della danza, dello spettacolo dal vivo. Tale finalità viene perseguita con grande senso di responsabilità nei confronti delle nuove generazioni, coniugando la grande **tradizione** del melodramma con le grandi trasformazioni dei linguaggi artistici e della comunicazione ma anche con estrema attenzione alla **formazione** professionale attraverso le attività dell'accademia TRP, ai concetti di **inclusione** con le attività rivolte al pubblico più fragile e di **restituzione** mediante la valutazione dell'impatto sociale e del manifesto etico.

Il Teatro Regio visto come volano culturale del territorio, vuole rinsaldare, nel triennio, la rete di collaborazione con le associazioni e le istituzioni culturali presenti nel territorio inglobando l'intera provincia.

Concorrendo, nell'ambito delle sue diverse attività, al raggiungimento di obiettivi per lo **Sviluppo Sostenibile**, mettendo in gioco la sua esperienza e le sue professionalità, sfruttando le risorse messe a disposizione dall'amministrazione centrale (Ministero – PNRR) o periferiche (bandi Regionali), il Teatro vuole cogliere l'opportunità di rinnovare entro il 2024 la rete audio-video e luci di palcoscenico, e realizzare interventi di eco efficientamento e riduzione dei consumi energetici.

Su questa premesse, si è proceduto a redigere ed a valorizzare economicamente un progetto triennale tenendo conto delle risultanze di preconsuntivo dell'anno 2023, delle risorse previste e degli obiettivi da realizzare.

L'anno 2025, rappresenterà l'inizio di un nuovo triennio di contribuzione Ministeriale e Regionale; Fondazione intende presentare domanda di contribuzione con un rinnovato progetto di Danza, ricercherà coproduzioni e collaborazioni con i teatri della Regione, oltre alla prospettiva di farsi riconoscere un contributo proporzionato all'investimento e al livello artistico del Festival Verdi all'interno della contribuzione di cui all'art. 24 comma 4 D.M. 27 luglio 2017 n. 332.

Costante il contributo del Comune di Parma nel triennio e pari a € 3.000.000

RELAZIONE ECONOMICA 2024-2026

Il progetto artistico triennale è stato valorizzato e viene presentato in tre conti economici annuali che evidenziano un **risultato a pareggio**.

Le Risorse a disposizione si possono suddividere tra **contributi e sovvenzioni** da amministrazioni **pubbliche**, da **privati** e **ricavi diretti** legati alle rassegne e alle altre attività collaterali ed eventi.

Per l'anno 2024 si prevede un valore della produzione pari a € **14.132.605** assestandosi su € **14.234.500** per gli anni successivi.

L'anno 2024 potrà beneficiare di maggiori risorse di provenienza pubblica per la quota parte del Contributo Straordinario di cui alla delibera del 13/05/2022 pari a € 366.666 e del Ministero della Cultura per il residuo contributo assegnato nel 2020 e rinviato a esercizi successivi sulla base del criterio di correlazione tra contributo e spettacolo realizzato. Le risorse possono essere riepilogate in 3 macrovoci: contributi pubblici € 7.516.666, contributi da soggetti privati € 3.102.500 (pari al 22% sul totale risorse) ed € 3.513.439 (pari al 25% sul tot. risorse) di ricavi propri legati all'attività caratteristica.

In sintesi, percentualmente si può affermare che nell'intero triennio circa il 53% dell'attività verrà sostenuta da risorse pubbliche ed il restante da risorse private.

L'anno 2025 segna l'inizio di un nuovo triennio di valutazione di progetto per il Ministero e per la Regione, ed i contributi previsionali tengono conto delle possibili assegnazioni a sostegno, preventivate in € 700.000 per il Festival Verdi (art. 24 D.M. 332/2017), € 100.000 (art. 29 D.M. 332/2017) per il progetto danza ed € 200.000 per le coproduzioni con altri teatri della regione. Il contributo ordinario dell'amministrazione Comunale è previsto in € 3.000.000, similmente agli anni passati.

Le risorse da privati, sono state stanziare in modo prudentiale e costanti nel triennio pur ritenendo che possano accogliere incrementi significativi, grazie alle ottime risposte avute già dal 2023 sia da soggetti italiani che esteri.

Gli incassi da biglietteria e ricavi diretti legati alle produzioni artistiche sono stati stimati in base all'analisi storica ed al numero di recite, oltre agli introiti da collaborazioni e coproduzioni con altri teatri sia italiani che esteri, continuando quelle interrelazioni che permettono, da una parte un risparmio di costi e dall'altra la circuitazione dell'opera.

Nel triennio viene confermata la coorganizzazione del Concorso Voci Verdiane insieme alla Fondazione Toscanini, che nel 2024 festeggerà la 60° edizione.

La Formazione professionale esterna, iniziata con il progetto Europeo dell'Accademia voci Verdiane, in assegnazione per l'anno 2024, vede la riconferma dei corsi per la formazione di Sarte, di Scrivere d'opera dedicata ai giovani critici musicali, oltre alla rinnovata Scuola di Canto Corale di Voci Bianche.

Per le visite guidate, si prevede un discreto sviluppo in termini numerici, mentre per il bookshop ed il merchandising si attende la possibilità di dislocarli presso il palazzo della provincia, donando nuovo slancio mediante la riorganizzazione del servizio.

Le entrate proprie, che comprendono i ricavi da concessioni per l'utilizzo degli spazi, i ricavi per noleggio e/o dalla vendita di allestimenti e la produzione di costumi per altri teatri, sta riprendendo ad essere risorsa preziosa ritrovando i livelli raggiunti negli anni passati.

Passando all'analisi dei **costi generali e di struttura**, nella programmazione triennale si è tenuto conto dei costi generali legati agli organi istituzionali e di controllo, alle consulenze artistiche e amministrative oltre ai costi di gestione ordinaria dell'immobile Teatro Regio e dei Magazzini, influenzati dalle oscillazioni di costi e dall'aumento dei prezzi dei servizi.

I **Costi del personale** registrano la nuova struttura organizzativa e l'adeguamento delle retribuzioni all'indice I.P.C.A. (Indice prezzi al consumo armonizzato), che nel triennio viene parzialmente neutralizzato dall'utilizzo del Fondo EACB stanziato negli anni precedenti.

Alla fine del 2024 è prevista l'ultimazione dei lavori di efficientamento dell'impianto di riscaldamento e raffrescamento finanziati dai fondi PNRR, che permetteranno nel medio termine una diminuzione dei consumi, sempre in quest'ottica, grazie alla collaborazione del Comune di Parma si sta provvedendo alla sostituzione in palcoscenico dei proiettori teatrali alogeni con proiettori a led.

La voce **ammortamenti e svalutazioni** tiene conto della svalutazione avvenuta nell'esercizio 2022 degli allestimenti, che ha permesso di alleggerire tale posta di circa € 70.000 annui che potranno essere destinati alla gestione caratteristica.

Rimane l'accantonamento al fondo manutenzione ciclica per garantire un adeguato monitoraggio degli impianti e delle attrezzature utilizzate.

Le **produzioni liriche** sono declinate in 3 spettacoli d'opera per la Stagione Lirica e in 2 produzioni principali per il Festival Verdi, con l'introduzione di concerti sinfonici e gala che andranno a completare il cartellone offrendo spettacoli con caratteristiche anticamente differenti ma accomunate da un filo conduttore che abbraccia l'intera programmazione. La proposta festivaliera si arricchisce così di "Ramificazioni" rappresentate da concerti, ed altri eventi di alto livello artistico. Rimangono in cartellone, divenendo appuntamenti fissi, le produzioni presso il teatro Verdi di Busseto che dal 2024 ritorna opera scenica, e il teatro Valli di Fidenza grazie al riscoperto valore riconosciuto anche dal sostegno ottenuto dai numerosi mecenati nel territorio.

Il ruolo sociale del Verdi off è stato confermato dallo studio di valutazione di impatto sociale iniziato dall'Università di Parma dipartimento discipline umanistiche sociali e delle imprese culturali nel 2023 e la sua programmazione, sempre più incardinata nella proposta festivaliera, vede uno sviluppo con caratteristiche sempre più identitarie nell'intero triennio.

Come accennato dal 2025 si propone una stagione di **Danza** contando nel sostegno del Ministero, della Regione Emilia-Romagna e di alcuni sponsor, mentre la **Stagione concertistica** rimane in coorganizzazione con la Società dei Concerti.

Importante l'investimento nell'attività educativa **Regio Young**, con la proposta di un'opera e di numerosi appuntamenti che accompagnano il piccolo spettatore dall'età primordiale (con *Opera meno nove*) alla piena giovinezza con le prove dedicate agli U30.

Regio insieme e **Regio in tour**, sono le proposte inclusive di territorio con caratteristiche sociali per gli spettatori fragili, e verranno sviluppate e calendarizzate dando continuità durante l'intero anno.

KEY PERFORMANCE INDICATORS

Per dare una rappresentazione esaustiva e coordinata della programmazione finanziaria e delle linee di azione operativa, si correda la presente relazione di KPI, per rappresentare in termini oggettivi e misurabili i principali obiettivi e linee di sviluppo dell'attività descritti nel presente piano industriale, tenendo presente che l'obiettivo statutario della fondazione è promuovere la diffusione dell'arte e della cultura dello spettacolo, al fine di conservare e valorizzare l'instimabile eredità storico-culturale legata, in particolare, all'Opera, alla danza e alla musica in genere.

La Fondazione ispira il proprio operato a principi etici che ne guidano l'esercizio nel segno di un'azione responsabile e sostenibile, per una crescita e un consolidamento sul piano progettuale e gestionale che mirino a una sempre maggiore efficienza organizzativa e a un assoluto rigore amministrativo.

La sua *mission* rimane quella di tramandare, educando e divulgando, la tradizione dell'opera, della musica, della danza, dello spettacolo dal vivo, arricchendo la vita di ciascun spettatore; pertanto, **la misurazione numerica non esaurisce le finalità** e gli obiettivi che andrebbero misurati con strumenti più consoni agli scopi educativi e sociali che la Fondazione ricopre.

Tuttavia, anche per rendere comparabile e misurabile l'attività anche a livello consolidato di gruppo si è proceduto con l'individuare alcuni indicatori tenendo conto dei dati storici (indicati come misura a confronto nelle tabelle) e mantenendo un *trend* sostenibile anche in base alle risorse a disposizione.

I risultati attesi per il prossimo triennio per l'attività *core*, sono quindi finalizzati a **mantenere costante il numero delle alzate di sipario, numero di spettatori, numero produzione di nuovi allestimenti** che si traduce in costante **numero di giornate lavorate**.

Attività	2023*		2024 - 2026	
	n. alzate di sipario	n. spettatori	n. alzate di sipario	n. spettatori
Lirica (Stagione Lirica e Festival Verdi)	53**	35.885	≥ 50 per anno	≥ 35.000 per anno
Danza	5	3.254	≥5 per anno	≥3.000 per anno
Concertistica	6	3.319	≥5 per anno	≥3.000 per anno
n. nuove produzioni liriche	2		2 per anno	
n. giornate lavorate	37.616		≥ 35.000 per anno	

*dato provvisorio

** il n. delle alzate di sipario del Festival Verdi è stato calcolato considerando tutti gli eventi che hanno avuto luogo presso il Teatro Regio di Parma, Il Teatro di Busseto e Il Teatro Magnani di Fidenza.

La modalità di calcolo è puntuale ed analizza quante recite sono state messe in scena per ogni singola attività del Teatro Regio, così come il numero degli spettatori, individuato attraverso il numero dei biglietti venduti.

Coltivare il talento, ovunque esso sbocci, è una delle missioni principali che la Fondazione svolge da anni, con senso di responsabilità nei confronti delle nuove generazioni, coniugando la grande tradizione del melodramma con le grandi trasformazioni dei linguaggi artistici e della comunicazione.

I risultati attesi per l'attività di educazionali sono anch'essi finalizzati a mantenere costante il numero delle alzate di sipario, il numero di spettatori ed il numero scuole coinvolte.

Attività	2023*			2024 - 2026		
	n. alzate di sipario	n. spettatori	n. scuole coinvolte	n. alzate di sipario	n. spettatori	n. scuole coinvolte
Regio Young	26	10.285	71	≥ 20 per anno	≥ 10.000 per anno	≥ 50 per anno

* dato provvisorio

La modalità di calcolo è puntuale ed analizza quante recite sono state messe in scena per ogni spettacolo del Regio Young, così come il numero degli spettatori, individuato attraverso il numero dei biglietti venduti.

Investire nella formazione artistica e professionale per formare e promuovere nuove generazioni di artisti e lavoratori, organizzare attività rivolte a diverse fasce di pubblico mirando all'allargamento del bacino d'utenza del teatro, promuovere relazioni produttive con altre istituzioni e teatri, d'opera europei ed extraeuropei, sono alcuni tra gli altri obiettivi che guidano l'azione della Fondazione. A tale proposito sono stati attivati dei veri e propri corsi di formazione quali, l'Accademia Verdiana, Il Corso di Alta Sartoria, la Scuola di canto corale e coro di voci bianche e Scrivere d'Opera.

L'obiettivo della Fondazione è quello di mantenere attivi un **numero di 4 corsi di formazione** concentrando l'attenzione su giovani in età scolare o under 30 per i corsi professionali dedicati ai mestieri teatrali, offrendo ad almeno 250 giovani la possibilità di sperimentare le diverse discipline.

Attività	n. corsi attivati	2023*	2024 - 2026
		n. discenti	n. discenti
Formazione	4	263	≥ 250 per anno

* dato provvisorio

Nella tabella sottostante, vengono dettagliati per ciascun corso formativo il numero discenti e l'età media dei partecipanti relativamente all'anno 2023.

Corsi attivati	2023* (in corso)	
	n. discenti	Età media
Accademia Verdiana	12	29
Corso di Alta Sartoria	15	23
Scuola di canto corale e coro voci bianche	56	10**
Scrivere d'Opera***	180	17

* dato provvisorio

** fascia d'età compresa tra i 7 e i 14 anni

*** I dati fanno riferimento al corso che si svolgerà nel periodo che va dal 27 novembre 2023 al 18 marzo 2024.

La modalità di calcolo è puntuale ed analizza il numero dei partecipanti in base alle iscrizioni, mentre l'età media è stata ottenuta considerando l'età dei discenti rapportata al numero totale di iscritti.

Il Teatro Regio di Parma promuove e agevola la coesione sociale ed è al centro di una fitta rete di relazioni che lega istituzioni, associazioni, artisti, media, pubblico, spettatori sensibili e molte altre realtà, nel segno dell'**inclusione** e della **partecipazione**, anche e soprattutto a livello di **territorio**.

Le attività che maggiormente rispecchiano e portano avanti questa *mission* sono quelle legate al Verdi Off, al Regio Insieme e al Regio In Tour.

Gli indicatori di misura scelti sono: **il numero degli eventi, il numero dei partecipanti e il numero dei luoghi coinvolti**, ponendosi come **risultato atteso** per il prossimo triennio la prosecuzione dell'attività con continuità durante tutto l'arco dell'anno.

Attività	2023*			2024 - 2026		
	n. eventi	n. partecipanti	n. luoghi	n. eventi	n. partecipanti	n. luoghi
Verdi Off	228	17.000	75	≥ 200 per anno	≥ 15.000 per anno	≥ 50 per anno

* dato provvisorio

Attività	2023*			2024 - 2026		
	n. eventi	n. partecipanti	n. luoghi	n. eventi	n. partecipanti	n. luoghi
Regio Insieme	24	328	7	≥ 20 per anno	≥ 300 per anno	≥ 5 per anno

* dato provvisorio

Attività	2023*			2024 - 2026		
	n. eventi	n. partecipanti	n. luoghi	n. eventi	n. partecipanti	n. luoghi
Regio In Tour	3	> 250	3	≥3	≥ 200	≥3

* l'attività è stata introdotta nel 2023 e non ancora effettuata.

La modalità di calcolo è puntuale ed analizza quanti eventi sono stati realizzati per le suddette rassegne, così come è puntuale il numero dei luoghi coinvolti, mentre il numero dei partecipanti è perlopiù derivato da una stima, in quanto trattandosi di spettacoli gratuiti, per permettere la partecipazione anche a pubblico sensibile, non è possibile fare riferimento ai biglietti venduti.

RELAZIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria, in equilibrio già da diversi anni, registra un cash flow adeguato agli impegni presi nel triennio come riscontrabile dal rendiconto finanziario.

Le procedure messe in atto di controllo dei flussi hanno reso possibile l'ottimizzazione dei tempi di riscossione e la puntualità nei pagamenti e l'azzeramento degli oneri finanziari.

L'attività risulta perciò sostenibile anche dal punto di vista finanziario senza ricorso all'indebitamento.

Il risultato positivo degli anni scorsi ha permesso di azzerare i debiti verso banche e riaperto un dialogo presso gli istituti di credito al fine di poter fronteggiare temporanee criticità finanziarie.

Se le condizioni di mercato si mantengono costanti, compiendo con prudenza e consapevolezza le

scelte artistiche l'aspetto finanziario non evidenzierà disequilibri.

Infine, per dare una rappresentazione esaustiva e coordinata della programmazione economico-finanziaria e delle linee di azione operativa in un'ottica di gruppo, di seguito sono illustrate le partite di costo e ricavo verso il gruppo Comune di Parma per ogni annualità di budget.

PROSPETTO ILLUSTRATIVO PARTITE COSTO E RICAVO INFRAGRUPPO					
Ricavi					
Soggetto	Causale	2024	2025	2026	Voce conto Economico
Comune di Parma	Contributo annuale ordinario	€ 3.000.000	€ 3.000.0000	€ 3.000.000	A.5
Costi					
Soggetto	Causale	2024	2025	2026	Voce conto Economico
Comune di Parma	Polizza All Risk – Premio annuale	€ 3.537	€ 3.537	€ 3.537	B.7
Parma Infrastrutture	Affitto annuale laboratorio Strada S. Margherita	€ 7.488	€ 7.488	€ 7.488	B.8

CONCLUSIONE

Nell'anno 2023, sia per l'uscita dalla fase post covid, sia per il totale cambiamento della *governance*, la Fondazione ha avviato la ricerca di nuovi equilibri tra produzione culturale e dimensione finanziaria, in ottica di sempre maggiore sostenibilità e responsabilità sociale. Questi equilibri dovranno essere stabilizzati nel 2024 per poi approcciare al meglio l'apertura del nuovo triennio (2025-2027) di programmazione Ministeriale, che dovrebbe modificare parametri e pesi del finanziamento ispirati al nuovo Codice dello Spettacolo e alla riforma del FUS (oggi Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo).

Queste nuove regole, prima tra tutte il superamento della soglia di massimo incremento annuo di finanziamento che ha penalizzato fortemente il contributo come Festival, potranno consentire un congruo adeguamento del contributo Ministeriale, a sostegno di un valore della produzione attestato intorno ai 14 milioni di euro. Si dovrà anche cercare di agire sul sistema di finanziamento regionale ai Teatri di Tradizione, troppo schiacciato sulle coproduzioni regionali.

Gli obiettivi raggiungibili in termini di risultato sono il frutto di condivisione e di accordo con l'amministrazione comunale che potrà continuare a sostenere con vigore il progetto artistico, confortato da una sempre più puntuale misurazione dell'impatto culturale, economico e sociale delle attività della Fondazione e da una tensione costante verso lo sviluppo sostenibile (ambientale, economico e sociale).

In questo triennio, appare essenziale concentrarsi su tutte le attività artistiche della Fondazione, cercando di mantenere il più alto livello possibile e di dare nuovo slancio alle programmazioni consolidate, a partire dalla riconfigurazione del Festival Verdi (con i nuovi percorsi tematici e il cartellone integrativo delle *Ramificazioni*), dalla presenza costante delle programmazioni *Off*, *Young* e *Insieme* e da un dialogo stretto tra Festival e Stagione Lirica di Tradizione. Alla stessa maniera, la massima attenzione andrà dedicata allo sviluppo delle attività formative e educative (con particolare riferimento a quelle rivolte ai giovani e alle fragilità), così come alle azioni di coinvolgimento partecipativo dei territori e delle comunità. Su tale ampia programmazione sarà possibile intessere relazioni nuove con gli stakeholder, riavviando un circolo virtuoso di coprogettazione e di condivisione valoriale, oltre che di sostegno finanziario.